

**PROGETTO AZIENDALE “BUON USO DEL FARMACO” 2023- 2024:
“Farmacista Counselor ed aderenza terapeutica nella transizione di cura
Ospedale-Territorio nei diversi setting assistenziali: ospedale, cure intermedie,
medicina del territorio”**

RAZIONALE DEL PROGETTO:

Poter proseguire ed allargare ad altri setting assistenziali il progetto “buon uso del farmaco ed aderenza terapeutica nella continuità ospedale-territorio” della AUSL della Romagna consentirà di consolidare ed implementare azioni mirate nella presa in carico di pazienti cronici e complessi compresi i pazienti oncologici con la finalità di garantire un processo assistenziale ospedale-territorio che comprende anche la corretta assunzione dei medicinali, la valutazione della compliance dei pazienti ed un uso responsabile dei farmaci.

Saranno coinvolte anche strutture di cure intermedie come gli OsCo (ospedali di comunità), case di comunità, specialisti ambulatoriali ed ambulatori della cronicità.

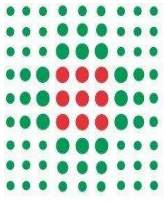
La prosecuzione e lo sviluppo di tale progetto è mirato al miglioramento del “counselling” al paziente e/o al caregiver a seguito di dimissione da ricovero o visita specialistica con prescrizione del primo ciclo di terapia con farmaci spesso nuovi per il paziente: modalità di assunzione, conservazione, contemporanea assunzione di altri medicinali, modalità di prescrizione dei medicinali durante la transizione di cure ospedale territorio, consulenza sulla eventuale sostituibilità dei farmaci prescritti, informazione sulla opportunità di utilizzo dei medicinali equivalenti scaduti di brevetto, verifiche sulla aderenza alle terapie e ricognizione terapeutica per facilitare una funzionale riconciliazione farmacologica a cura del medico prescrittore.

Oggi, il trattamento di molte patologie croniche avviene seguendo uno specifico PDTA che comprende anche una corretta prescrizione ed assunzione delle terapie prescritte, pertanto, in questo contesto si integra anche la figura professionale del farmacista a supporto del percorso terapeutico del paziente cronico.

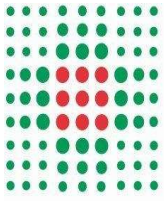
Inoltre il ruolo del farmacista clinico a supporto del processo di ricognizione e riconciliazione farmacologica facilita anche l’attività di deprescribing e la sicurezza delle cure soprattutto nella collaborazione con le strutture e/o ambulatori che hanno in carico pazienti cronici in politerapia.

E’ prevista anche una stretta collaborazione con IRST-IRCCS di Meldola per il progetto di “farmacista counselor” mirato ai pazienti oncologici che ricevono prescrizioni di medicinali oncologici orali afferenti ai punti di distribuzione diretta farmaci della AUSL Romagna.

Al fine di garantire la qualità e sicurezza della terapia prescritta, durante l’attività di erogazione dei farmaci all’Assistito, il farmacista counselor deve:



- Identificare il paziente ed accedere alla scheda personale presente sul gestionale informatico per la corretta erogazione e gestione delle terapie ;
- verificare l'appropriatezza della prescrizione (impiego del farmaco secondo le indicazioni approvate , correttezza dei calcoli relativi alla dose ed alle eventuali riduzioni, modalità di assunzione);
- verificare la presenza e la corretta compilazione e validità della SCHEDA DI PRESCRIZIONE AIFA e/o del Piano Terapeutico quando previsto;
- inoltre, nel caso di prima prescrizione è necessario:
 1. effettuare la Ricognizione delle terapie (compilazione Scheda di Ricognizione) inserendo l'elenco dei farmaci assunti al domicilio in anamnesi farmacologica della cartella clinica (compresi eventuali trattamenti non convenzionali, integratori, fitoterapici, ecc...), cui seguirà la riconciliazione da parte del medico;
 2. fornire al paziente le seguenti indicazioni secondo la Raccomandazione Ministeriale n.14:
 - informazioni sulla terapia prescritta
 - corretta modalità di assunzione;
 - profilo di tollerabilità;
 - eventuali interazioni e avvertenze d'uso.
 - Consegna di una scheda informativa sul farmaco semplificata, secondi i criteri della Health Literacy, a tal proposito per i farmaci più critici e/o con basso indice terapeutico sono state predisposte schede farmaco per il paziente semplici e di immediata consultazione per migliorarne l'assunzione in sicurezza (vedi esempio scheda allegato).
 - Consegna del diario terapia paziente specifico , che l'assistito o suo care giver dovrà compilare secondo le indicazioni fornite e restituirlo al farmacista per la verifica della aderenza terapeutica ed il conseguente inserimento dei dati in cartella clinica;



- Fornire numero telefonico e/o e-mail per garantire un contatto continuativo con il paziente in caso di necessità sul corretto impiego delle terapie farmacologiche.

- Successivamente durante la continuità terapeutica dovrà essere verificata:
 - Corretta compilazione del diario;
 - Aderenza alla terapia (verifica del farmaco residuo in base allo schema posologico);
 - verificare se rispetto alla precedente erogazione il paziente ha modificato la posologia o vi è stato un cambio di terapia;
 - rilevazione di possibili tossicità farmaco-correlate e conseguente compilazione di ADRs sulla base di quanto indicato nel diario di terapia e/o durante il colloquio con analisi delle motivazioni delle terapie rese o interrotte.

Saranno coinvolti anche gli altri Professionisti sanitari che hanno in carico il paziente (medici, infermieri, ecc...) per potenziare le segnalazioni delle reazioni avverse dei farmaci attraverso la rete della farmacovigilanza attraverso l'impiego del portale informatico "vigifarmaco" per le segnalazioni on line e supporto ai progetti di farmacovigilanza attiva regionali.

OBIETTIVI

- miglioramento della compliance del paziente ed aderenza alle terapie farmacologiche.
- Ricognizione della terapia farmacologica e confronto con il Prescrittore per la riconciliazione farmacologica in particolare quando presenti potenziali interazioni farmacologiche e/o farmaci critici secondo i criteri di Beers.

- Partecipazione attiva del paziente al suo progetto di cura attraverso una formazione/informazione del paziente stesso e/o suo care giver riguardo alle corrette modalità di assunzione della terapia, sulle possibili interazioni farmacologiche con altri farmaci , alimenti, fitoterapici e sulle modalità di segnalazione di eventuali reazioni avverse.
- Rilevazione di ADRs correlate alle terapie farmacologiche in corso.

RISORSE NECESSARIE:

almeno un Farmacista con incarico LP per ambito provinciale a supporto dei Farmacisti Dirigenti per il mantenimento e sviluppo del progetto.

RESPONSABILITA' E COINVOLGIMENTO:

Direzione Sanitaria Aziendale
Direzione Tecnica Assistenza Farmaceutica
Direttori di Dipartimento Ospedalieri e Territoriali
Direttori di UU.OO.

DURATA: almeno 1 anno.

17 aprile 2023

Fabio Pieraccini